



CHIESA EVANGELICA VALDESE DI FIRENZE - UNIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE
VALDESI E METODISTE IN ITALIA

VIA A MANZONI 21 - 50121 FIRENZE

TEL/FAX. (+39)055 2477800 – 333 4844904

<http://www.firenzevaldese.chiesavaldese.org/index.html>

e-mail:concistoro.fivaldeseATchiesavaldese.org

Domenica 12 settembre 2021

Testo:

1 Pt 5,1-11

“Esorto dunque gli anziani che sono tra di voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sarò pure partecipe della gloria che deve essere manifestata: 2 pascete il gregge di Dio che è tra di voi, [sorvegliandolo,] non per obbligo, ma volenterosamente secondo Dio; non per vile guadagno, ma di buon animo; 3 non come dominatori di quelli che vi sono affidati, ma come esempi del gregge. 4 E quando apparirà il supremo pastore, riceverete la corona della gloria che non appassisce. Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili. 6 Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi a suo tempo, 7 gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. 8 Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. 9 Resistetegli stando fermi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze affliggono i vostri fratelli sparsi per il mondo. 10 Ora il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà egli stesso, vi renderà fermi, vi fortificherà stabilmente. 11 A lui sia la potenza, in eterno. Amen”.

Tempo del Creato - Curare il Creato

Curare il Creato è un compito talmente grande che spesso ci lascia allibiti ed immobile. Non sappiamo dove e come iniziare con questo compito. Ho una domanda per voi; la risposta è semplice ma complessa, tanto ovvia che forse non ci pensiamo neanche, facile ma arduo. **La domanda è questa: dove iniziamo con la nostra cura del creato?** Mettiamo questa domanda da parte per il momento e ci arriverò in fondo con una mia proposta. Naturalmente potete essere d'accordo o non d'accordo.

Ho il privilegio di essere membro della GLAM (Commissione Globalizzazione e Ambiente della FCEI - Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia), Circa 20 anni fa, al nome di una commissione per l'ambiente si è aggiunta la parola "globalizzazione". Immagino che il termine sia proposto e promosso dall'allora coordinatore della commissione, il Pastore, ex-moderatore Franco Giampiccoli, sempre attento, come tanti nelle nostre chiese, alle questioni di giustizia. Prima di tutto, in quel momento, si pensava alla globalizzazione economica.. Non ero convinto perché "globalizzazione" è un concetto che si riferisce non soltanto a questioni economiche. .

Quando sentiamo la parola "globalizzazione" spesso vengono in mente gli aspetti negativi, come colonie e dominio, guerre, migrazioni, povertà, commercio e finanze, sofferenza, agricoltura, criminalità.

Ma adesso capiamo meglio che la "globalizzazione" non è limitata a conseguenze negative. E' una parola neutra, che ha lati potenzialmente positivi come tecnologia (altra parola neutra), comunicazione, istruzione, valori, salute, stile di vita, collaborazione ed altro. Viviamo oggi le dimensioni negative e quelle positive della globalizzazione. Tutti/e, certamente noi come cristiani/e, dobbiamo osservare, discernere e poi muoverci.

Vi do un esempio positivo. Grazie alla comunicazione e alla collaborazione globale, grazie al Consiglio Mondiale delle Chiese (WCC o KEK), annualmente dal 1 settembre al 4 ottobre durante il Tempo del Creato, puntiamo la nostra attenzione sulla cura del Creato. E' vero, il Creato va curato sempre, non soltanto un mese all'anno, ma, comunicando e collaborando, con migliaia di chiese nel mondo - protestanti, evangelicali, cattolici, ortodossi - godiamo uno scambio ricco e facciamo parte di un movimento formidabile.

La domanda è questa: dove iniziamo con la nostra cura del creato?

Ripeto la domanda di prima ma non arrivo ancora alla proposta.

Manca ancora qualcosa per darci una direzione. Di nuovo godiamo lo scambio globalizzato - libri, informazioni, stimoli - questo piccolo libro arriva dall'oltreoceano, dal teologo David Hallman della Chiesa Unita di Canada. intitolato Spiritual Values for Earth Community.

L'autore, un canadese, osserva che "I valori che professiamo potrebbero non essere i valori con cui viviamo. Possiamo parlare di giustizia, pace e sostenibilità ecologica, ma le nostre vite individuali e chiaramente le modalità ...delle nostre società occidentali sembrano essere basate su un'altra serie di valori: consumo, globalizzazione economica, violenza."

Da una ricerca nelle nostre Scritture, Hallman suggerisce dei valori spirituali per la comunità terrestre. Sì, comunità terrestre, un'idea arrivata anche grazie

alla globalizzazione - tutto è unito, tutto è interconnesso, tutto è interdipendente.

Per agire in questa realtà Hallman sottolinea sette valori spirituali nella Bibbia, risorse che possono accompagnarci nel nostro impegno per di cura del Creato. Sono valori che condividiamo con persone di altre fedi e anche con persone, che non pensano di avere una fede. Il teologo elabora su questi strumenti a nostra disposizione: - gratitudine - umiltà - sufficienza - giustizia - amore - pace - fede e speranza.

Infine, ecco la mia proposta per esercitare di cura il Creato. **Dove iniziamo?** La mia proposta "semplice ma complessa, tanto ovvia che forse non ci pensiamo neanche, facile ma ardua". Andiamo da un'altra parte del monte, da sorelle e fratelli nella Chiesa Unificante di Australia (sono metodisti, presbiteriani, congregazionalisti). La nostra pastora ha notato che, in questo periodo, l'anno scorso, questa chiesa ha scelto temi per ogni domenica e mi ha "consegnato" il tema per la seconda domenica, cioè oggi. Ecco la risposta a "Dove iniziamo?"

l'umanità

Per quanto difficile, l'umanità

- è a portata di mano
- nell'enorme comunità terrestre, è il più simile a noi
- in dialogo possiamo crescere
- è in grado di essere una fonte di affetto e incoraggiamento
- è il più potente attore nella comunità terrestre

Predicazione di Paul Krieg, chiesa evangelica valdese di Firenze, domenica 12 settembre 2021